

Relazione di Michel Kunz sul tema «Sostenibilità», 25.09.2008, Stade de Suisse

Gentili Signore, egregi Signori,

con l'acquisto di 250 scooter elettrici, la Posta investe in una migliore efficienza energetica. Questa iniziativa fa parte della strategia in materia di sostenibilità attuata dalla Posta. Nel corso della mia relazione non mi limiterò ad illustrarvi gli obiettivi della Posta nell'ambito della sostenibilità, ma voglio descrivervi alcune sfide nei settori del trasporto e del recapito lettere strettamente correlate con questo tema.

Che i trasporti inquinino l'ambiente è un segreto di Pulcinella. Di conseguenza non stupisce che in un'azienda di logistica come la Posta, la quota principale di inquinamento sia attribuibile ai trasporti. Ed è questo il campo d'azione in cui la Posta interviene per diminuire le emissioni di gas nocivi e ridurre il consumo di energia.

Cosa significa la parola «sostenibilità» per la Posta?

Facciamo nostra la descrizione di Gro Harlem Brundtland.

(INFO SU Gro Harlem Brundtland):

Politico norvegese; fu ministra norvegese dell'ambiente tra il 1974 e il 1979.

Ha rivestito la presidenza della World Commission on Environment and Development (in breve:

Commissione Brundtland) delle Nazioni Unite. Il Rapporto Brundtland, rapporto finale della Commissione Our Common Future («Il nostro futuro comune») è stato pubblicato nell'aprile 1987.

Mandato di prestazione della Confederazione – Vision della Posta

Gli «Obiettivi strategici 2006-2009 definiti dal Consiglio federale per la Posta» prevedono che la Posta «persegua, nel quadro delle possibilità aziendali, una strategia imprenditoriale sostenibile e rispettosa dei principi etici».

Tale mandato si rispecchia anche nella visione della Posta. In qualità di colonna portante nel servizio di base, la Posta crea valore e opera in maniera responsabile. In primo piano si collocano il successo economico e un comportamento responsabile a livello sociale ed economico.

In tale contesto parliamo di una «triade della sostenibilità».

Parto dal tema che ci sta maggiormente a cuore oggi, ...

... la responsabilità ecologica. Presso la Posta essa significa:

- ridurre l'inquinamento
- offrire soluzioni innovative ed ecologiche
- aumentare l'efficienza nell'impiego delle risorse
- sfruttare risorse alternative.

Negli ultimi anni la Posta ha compiuto netti miglioramenti...

Gli obiettivi ambientali della Posta poggiano sulle prescrizioni di «SvizzeraEnergia» per l'efficienza energetica (riduzione delle emissioni di CO₂ del 10 per cento entro il 2010) e sugli obblighi contratti nel Protocollo di Kyoto (riduzione dei gas serra dell'8 per cento entro il 2012). La Posta partecipa inoltre al programma di riduzione di CO₂ di PostEurop.

Negli ultimi dieci anni **la Posta ha adottato oltre cento provvedimenti** per il miglioramento dell'efficienza energetica grazie ai quali tra il 1998 e il 2007 ha ridotto la sua quota di inquinamento del 10,4 per cento. Di seguito una panoramica delle principali attività.

Energia elettrica: dal 1° gennaio 2008 ricaviamo il 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

Grazie all'impiego dell'energia idroelettrica le emissioni di CO₂ sono diminuite dell'8 per cento.

Carta: rispetto ad altri tipi di emissioni, il consumo di carta riveste minore importanza. Nonostante ciò la Posta intende stabilizzare il crescente consumo a circa 150 milioni di fogli l'anno. Il potenziale maggiore risiede nei processi che non prevedono documenti cartacei. La Posta utilizza carta FSC da gestione della foresta ecocompatibile.

Tragitto per recarsi al lavoro: ogni giorno i collaboratori percorrono un milione di chilometri per recarsi al lavoro. La Posta promuove i trasporti pubblici; regala a tutti i collaboratori un abbonamento metà-prezzo e offre una riduzione del 20 per cento sull'abbonamento generale. Centinaia di team partecipano ogni anno all'iniziativa «bike to work».

PC e stampanti: viene ridotto il numero di apparecchi senza efficienza energetica. 10 000 PC possono essere spenti di notte a distanza. La riduzione che ne deriva equivale al consumo annuo di elettricità di un villaggio con 850 nuclei familiari.

Carburante: rispetto al diesel, i veicoli a metano producono il 50 per cento in meno di monossido di carbonio, il 25 per cento in meno di anidride carbonica, l'80 per cento in meno di ossidi d'azoto, una quantità minima di biossido di zolfo e particelle di fuliggine. Con oltre 30 veicoli, la Posta dispone di una delle maggiori flotte di veicoli a gas della Svizzera.

Energia termica: lo standard «Minergie» sta mostrando i suoi effetti positivi. Si applica a tutte le nuove costruzioni, ristrutturazioni e ai risanamenti. Già nel 1998 abbiamo costruito i nostri centri di spartizione pacchi seguendo lo standard «Minergie». L'impiego di acqua piovana o del calore di scarico degli impianti industriali limitrofi sono tra le azioni previste dallo standard. Si prevede inoltre di sfruttare il più possibile le energie rinnovabili.

Responsabilità sociale significa:

- trattare i collaboratori in modo equo
- sostenere la diversità
- potenziare l'impegno imprenditoriale dei cittadini e impegnarsi nel sociale
- promuovere l'impegno dei collaboratori a livello di volontariato

Elemento imprescindibile di una gestione aziendale sostenibile è anche il **successo economico**.

Per la Posta il successo finanziario è il requisito fondamentale per portare a termine i propri compiti – compresi quelli ecologici e sociali.

->

- Aumentare l'efficienza nell'impiego delle risorse
- Offrire soluzioni innovative
- Soddisfare i clienti
- Assicurare la sopravvivenza economica a lungo termine
- Assicurare una ripartizione equa degli utili

Alla base di questo successo vi sono i servizi del nostro core business:

lettere, giornali, pacchi, invii espresso e servizi di corriere

logistica delle merci

servizi finanziari retail

e in futuro sempre più spesso anche...

... nuove prestazioni

Il contesto politico ed economico in cui si muove la Posta è in costante mutamento. Per questo motivo **la Posta si prepara** già oggi per poter guadagnare denaro anche domani.

Le opportunità di **crescita** risiedono, a nostro avviso, nei servizi elettronici correlati con il core business (ad esempio la gestione di indirizzi o la posta ibrida), nelle soluzioni specializzate di distribuzione (quali le soluzioni per documenti), nei settori di nicchia del mercato internazionale delle lettere, dove possiamo far valere, con Swiss Post, un marchio svizzero di qualità e nel traffico viaggiatori all'estero.

Dopo questa panoramica sulla sostenibilità passo ora al tema **trasporti e recapito**, il core business della Posta. In questi settori la Posta registra i migliori risultati sul bilancio ambientale. Ed è qui dove dobbiamo intervenire per aumentare l'efficienza energetica. In quest'ambito va data alta priorità alla pianificazione dei trasporti: un'ottimizzazione dei veicoli permette di ridurre la quantità di sostanze nocive per unità trasportata. Strumenti moderni di pianificazione dei trasporti permettono di evitare completamente i viaggi a vuoto e di ottimizzare l'interazione tra strada e rotaia. Già oggi si acquistano solo veicoli che rispettano le severe norme in materia di gas di scarico previste in futuro. Ma anche i conducenti possono prestare il proprio contributo. Sono invitati a tenere una guida ecologica e vengono organizzati corsi speciali per la loro formazione. Gli indicatori di consumo permettono di controllare costantemente il proprio stile di guida.

Le sfide nel recapito delle lettere

Nel recapito delle lettere una logistica efficiente permette di trovare i mezzi di trasporto adeguati ad ogni esigenza. Oltre a furgoni e autovetture di grandi e piccole dimensioni, disponiamo anche di scooter, biciclette e ciclomotori – e recentemente anche di scooter elettrici. I veicoli devono saper rispondere ai relativi requisiti topografici e organizzativi. Un fattorino nel Cantone Vallese trasporta, talvolta in

condizioni stradali difficili, quantità relativamente piccole a nuclei familiari molto lontani tra di loro. Nell'agglomerato di Zurigo la sua collega trasporta grandi quantità in una zona circoscritta. Anche le esigenze individuali rivestono un ruolo importante. È per esempio successo che certi scooter per il recapito siano risultati troppo pesanti per alcuni collaboratori. L'acquisto di nuovi veicoli per il recapito deve prendere in considerazione queste esigenze e allo stesso tempo i veicoli devono essere economici e robusti. Con l'acquisto degli scooter elettrici abbiamo soddisfatto questi requisiti e compiamo un passo importante verso una mobilità sostenibile nel recapito. I nuovi scooter sono fatti appositamente per il recapito nelle città. Non hanno nulla da invidiare agli scooter a benzina: sono abbastanza veloci, hanno sufficiente autonomia e producono infine emissioni sonore pari quasi a zero.

Non un progetto isolato

L'impiego di nuovi scooter si inserisce in una serie di nuove soluzioni che la Posta ha già attuato o che attuerà. Con la sua collaborazione con Mobility Car Sharing SA, l'azienda aumenta da anni l'efficienza dei veicoli per il recapito. I veicoli che alla mattina vengono utilizzati per il recapito delle lettere, al pomeriggio sono a disposizione dei clienti. Ciò permette un impiego efficiente e ottimizzato dei veicoli a seconda delle effettive esigenze e costituisce per noi una riduzione dei costi e un miglioramento del bilancio ecologico dei veicoli.

Ove possibile la Posta punta su forme alternative di motorizzazione. L'anno prossimo oltre cento piccoli furgoni saranno sostituiti con veicoli equivalenti a gas che, a parità di prestazioni, producono una quantità nettamente minore di emissioni nocive.

Abbiamo passato in rassegna gli sforzi da noi compiuti per migliorare l'efficienza energetica: ottimizzazione dello sfruttamento dei veicoli, riduzione delle emissioni e ricerca del veicolo con la migliore efficienza energetica.

Con i 250 scooter realizziamo un altro passo fondamentale verso un bilancio ottimale tra obiettivi economici, sociali ed ecologici. Vi ringrazio per l'attenzione.